

CONTO RENDUTO
DAL
COMITATO DI BENEFICENZA
A FAVORE
DEGLI INONDATI DELLA PROVINCIA
DI MODENA

PER LE PIENE DELL' OTTOBRE 1872



Camera dei deputati
Archivio storico

MODENA

—
TIPOGRAFIA DI VINCENZO MONETTI
1873

A L

Comitato Centrale

DI SOCCORSO AGLI INONDATI DELLA PROVINCIA

Onorevoli Signori
della Deputazione Provinciale

Il Comitato di Beneficenza eletto dai concittadini nell' adunanza del 30 perduto Ottobre, nel dare a pubblica ragione brevi cenni del proprio operato, meglio non sa dedicarli che a Voi, o egregi, i quali chiamati dalla pubblica fiducia a tutelare gli interessi della Provincia, con tanto senno e tanto amore attendeste anche, come Comitato Centrale, all' opera pietosa di portare sollievo efficacissimo a quanti furono colpiti dalla grave sventura delle recenti inondazioni.

E Voi, che servendo alla imperiosa necessità dei momenti terribili in cui erano e sono molti dei vostri amministrati, votaste, per giusta e generosa deliberazione, una forte somma a loro favore, ac-

cogliete ancora quel tanto, che per nostro mezzo ebbe a somministrare la pietà dei privati Cittadini e di alcuni corpi morali - L' obolo del povero vi è largamente rappresentato; e la manifestazione della pietà d' ogni ceto di Cittadini crediamo sarà di dolce conforto al cuor vostro, come fu di incoraggiamento per noi a raccoglierne i frutti.

Il Comitato nell' affidare alla equità Vostra la giusta distribuzione delle somme raccolte per sua cura, sa di compiere degnamente l' opera a lui commessa, e si rende fedele interprete del voto dei propri mandanti.

Vogliate aggradire, o Signori, i sensi della nostra particolare considerazione.

Modena li 15 Maggio 1873.

IL COMITATO.

I.

Nel 23 Ottobre dell'anno scorso una grave sciagura colpiva molte zone del territorio Italiano e segnatamente alcune terre cospicue per fertilità e per estensione delle Provincie di Modena, di Mantova e di Ferrara. Il Pò, rotti in causa di tracimazione gli argini per oltre un chilometro di lunghezza al luogo detto i *Ronchi*, e per più di 300 metri alla località denominata le *Brede*, ebbe a versare nelle campagne con inaudita violenza le acque non più costrette dagli insufficienti ripari; e la fiumana, che discese per le aperte bocche con una pendenza di 4 metri, devastò, rapida sì da porre in estremo pericolo la vita degli abitanti, più centinaia di chilometri quadrati nel Mirandolese e nei pressi di S. Felice e di Finale, rovesciando nella sua corsa impetuosa alberi e case, e travolgendo mobili, masserizie, bestiame; quanto in una parola formava l'unico avere di numerose famiglie.

Commosi dalla importanza affatto eccezionale del disastro non pochi distinti giovani fecero generoso appello ai cittadini Modenesi convocandoli a pubblica adunanza nel Palazzo Bellentani per la sera del 30 Ottobre; nella quale seduta fu da un egregio novero di persone ivi

convenute costituito un *Comitato permanente di soccorso agli inondati*, designando i sottoscritti all' onore di farne parte, con ogni opportuna larghezza di mandato.

Il Comitato diede tosto mano all' opera pietosa, e nel primo del successivo Novembre pubblicò un *Manifesto* e nominò due speciali Commissioni, l' una destinata a raccogliere offerte in denari ed oggetti dalle Signore, l' altra ad uguale incarico presso tutti i cittadini. (All. 1).

Quindi in altra seduta del giorno seguente il Comitato dichiarossi in permanenza, si pose in immediata relazione colla Prefettura, coi Sindaci di Mirandola, Finale, Bondeno, Ferrara, Revere, Poggio Rusco, Sermide e Gonzaga; e deliberò pure di cercare un accordo nell' opera comune di beneficenza col Comitato che, per nobile iniziativa di alcuna tra le distintissime Signore di Modena, erasi organizzato in quel toruo di tempo.

Senonchè alla lettera nostra, spedita nel giorno 4, fece riscontro una missiva della Nobile Signora Marchesa Adele Campori, in data del giorno 7, nella quale accennavasi alla impossibilità della unione da noi richiesta, perchè le Signore ritenevano aver già compiuta l' opera loro. - E questo Comitato, prendendo atto di una operosità altrettanto provvida quanto per ogni guisa eccezionale, proseguiva senz' altro nell' opera intrapresa; si rivolgeva ai Sindaci di Sestola, Vignola, Fiumalbo, Savignano, Spilamberto, Sassuolo, Pavullo, Campogalliano, Concordia, Carpi, Novi e Cavezzo, loro raccomandando la pronta costituzione di *sottocomitati*, od almeno l' adozione di misure atte comunque a sollecitare la pietà degli abitanti di quei Comuni; nominava collettori in tutti i capo-luoghi di Circondario (all. 2.) e rivolgeva istanze

al Sindaco locale, all'Intendente del R. Demanio, al Questore, al Presidente della R. Corte d' Appello, a quello del Tribunale, al Rettore dell' Università, al Direttore dell' Accademia di Belle Arti, ed a quello delle R. Poste, a quanti alti ufficiali in una parola, raggono la cosa pubblica in queste provincie, trasmettendo loro, si come ai propri collettori speciali, note stampate atte a registrare le offerte di qualunque natura.

Perchè poi le somme, per qualsivoglia modo raccolte, venissero custodite da persona degna della comune fiducia, affidava il delicato incarico di Cassiere alla Ditta Bancaria Abram Verona. - Non è a dire con quale gentilezza ed amore i Signori fratelli Angelo e Giuseppe Verona si prestassero in questa bisogna; che oltre ad accordare un frutto più del consueto vantaggioso (il 5 per cento) su ciascuna somma d' incasso, essi per altre vie si resero appieno meritevoli della riconoscenza nostra e più di quella del paese.

Accettava pure uguale incarico di Cassiere il Farmacista Sig. Achille Barbieri, il quale apprezzando nell' interesse dei danneggiati quanto importasse alla facilitazione dell' opera lo stabilire un' altra sede pel versamento delle offerte, postergata ogni ragione di suo particolare disagio, a tale ufficio di buon grado si prestava.

Pareva dapprima si presentasse acconcio e regolare il dividere ogni lavoro di riscossione fra gli egregi cittadini che accettarono il gravoso incarico di collettori, a seconda delle regioni Parrocchiali, e così fu fatto: ma l' esperienza ne fece ben presto palese della pratica impossibilità a mantenere siffatta distinzione, perchè se un collettore trova di certo buona messe ed adatto terreno

presso coloro che a lui sono legati da vincoli di amicizia, di relazione e di stima, a prodotto di molto inferiore viene indubbiamente confinata l'opera sua quando egli abbia a rivolgersi anche a chi gli sia affatto sconosciuto. E di questo abbiamo creduto far cenno perchè siano ora comprese e tenute per iscusate quelle ripetute domande d'offerta, che per avventura abbiano colpita di soverchio la stessa persona, inconveniente questo di cui vogliamo sperare facile la venia di fronte al migliore andamento ed entità delle riscossioni.

Mentre correvano queste preliminari disposizioni il Comitato ebbe offerta dai Signori Prof. Francesco Lorenzo Pullè, Ing. Tito Righetti e Dott. Giuseppe Barbanti Brodano, che qui non deve essere dimenticata. - Fattisi questi distinti giovani a capo di una eletta d'amici, si posero a' cenni nostri, laonde dietro opportuno indirizzo, fosse loro dato di recarsi a loro spese sui luoghi minacciati al fine di concorrere colla persona là dove le maggiori urgenze ed i pericoli non ancora allontanati avessero richiesta mano volenterosa ed ardita. - Può di leggeri comprendersi quanto il Comitato tenesse a caro la offerta - Quei giovani furono con appropriate lettere affidati ai Sindaci de' luoghi minacciati ed all' egregio Signor Sotto-Prefetto di Mirandola. Accolti con ogni maniera di speciale cortesia, se pure non ebbero a prestare opera materiale per salvataggio di cose e persone, giacchè quei degni ufficiali con paterno amore avevano a ciò provveduto, ebbero però occasione e mezzo di scandagliare sul luogo la importanza del disastro per quanto percuoteva il territorio Modenese; e le cognizioni da loro fornite persuasero il Comitato della opportunità di accordare in

definitiva il risultato delle offerte cittadine non a tutti i paesi colpiti dalla inondazione, ma solo a quelli che formano parte di questa Provincia; la quale determinazione era stata dapprima con previdente misura tenuta in riserbo ed impregiudicata tanto dalla assemblea che ebbe a costituire il Comitato, quanto dal Comitato stesso.

Intanto giorno per giorno la generosità dei Cittadini meglio si palesava, sì che fu d'uopo aggiungere ai preesistenti un'altra schiera di collettori. (All. 3.)

Sino al 7 Novembre il Comitato tenne aperto ufficio, per speciale concessione di benemerita società privata, nel Palazzo Bellentani; poscia addvenuto impossibile, per novero ricrescente degli affari, l'occupare più oltre quel locale, la sua sede venne trasferita nell'ufficio della Società Ippica da questa gentilmente prestato.

Mentre per una parte il Comitato curava di conseguire i migliori incassi in denaro giovandosi dei mezzi, che dir si vogliono ordinari, quali le raccolte a domicilio ed il prodotto di recite teatrali sia di compagnie d'Artisti, sia di Dilettanti appositamente istruiti dall' egregio concittadino Cav. Gian Battista Ferrari; d'altro lato intendeva a trarre speciale e straordinario profitto dalla raccolta degli oggetti sin da principio intrapresa. E però, ad attuare una grande lotteria di beneficenza, addiveniva nel 14 Novembre alla nomina di apposita Commissione (All. 4.); cui affidava l'arduo compito di effettuarla, solo riservandosi la precedente approvazione delle norme speciali più salienti, che i membri della Commissione avrebbero divisato di scegliere.

La Commissione nominata elesse a proprio presidente l'onorevole Sig. Conte Luigi Alberto Gandini, ed intese

alla difficile opera in modo superiore ad ogni elogio. - Il risultamento ne fu splendido e quale mai si avrebbe osato sperare, dacchè il prodotto netto della lotteria, che rimase aperta dal 22 Dicembre al 4 Gennaio in locali gratuitamente concessi dalli fratelli Verona, Cassieri del Comitato, rappresenta oltre il terzo della somma totale raccolta a prò degli inondati.

Incredibili furono invero le difficoltà che la Commissione ebbe a superare: i disturbi ed ogni sacrificio di tempo e pazienza innumerevoli. - Essa con saggio discernimento credette aggiungere a circa 7000 premi formati dai doni raccolti, altri premi in numero di oltre 6000 i quali a tale scopo acquistava. E le spese delle compere furono fatte con tale parsimonia, che in media ciascun premio acquistato non costò che centesimi 4. - Né alla accettazione di siffatta misura ostava alcun pericolo di ridurre a sorte troppo meschina i giuocatori alla lotteria, perocchè da un lato il forte numero dei premi di valore dovuti alla liberalità cittadina, e dall'altra il tenue prezzo di scommessa fissato a centesimi cinquanta portava un sufficiente equilibrio tra l'esborso del giuocatore e la probabilità della vincita di un oggetto di prezzo superiore. D'altronde non è a dimenticarsi che nelle lotterie di pubblica beneficenza una porzione, e la più nobile, del corrispettivo alla giuocata sta appunto nel vantaggio grande, che col piccolo sacrificio dei molti, viene ad ottenersi al caritatevole scopo.

Degna di nota speciale si è la abnegazione di quei distinti Concittadini (All. 5.), i quali accettarono di presiedere alla distribuzione delle vincite; e quanto forma il migliore elogio d'essi e di coloro che ebbero a nomi-

narli si è il fatto rimarchevole, che nè per ressa di accorrenti, nè per la difficoltà dei ristretti locali, ebbesi mai a verificare il ben che minimo errore o scambio sia nella collocazione dei premi, sia nell'estrazione dei numeri e distribuzione degli oggetti ai vincitori; regolarità questa, che in consimili vicende riesce affatto eccezionale.

E neppure ebbe virtù alcuna di sturbare o dare discredito all'opera utilmente condotta la malignità iniqua di un indecoroso articolo, pel quale una ben nota fazione, che nulla ha di cristiano dal nome infuori, tentò lanciare sinistre accuse alla Commissione ordinatrice della lotteria per ciò, che nella stretta delle svariate incombenze non assunse quella ancora di censurare gli stessi Censori Teatrali del Governo e pose tra la collezione dei premi uno sgraziato libretto d'opera, alla cui circolazione d'altronde non poteva cadere in animo necessità di precedente esame critico, dacchè il titolo del libretto accennava a nulla di men che decoroso, ed il fatto che l'opera ivi tradotta era stata più volte pubblicamente rappresentata, ricopriva coll'egida della Legge ogni dubbio sulla moralità, anche relativa, dell'arcadico soggetto.

Il Comitato non credette meritevole di rilievo l'accusa; perchè se la critica onesta poteva a buon diritto, vuoi anche per eccesso di scrupolo, additare in via riservata alla Commissione un dubbio sulla moralità del libretto, risolvevasi invece in atto di mal celato livore quella sconveniente ed avventata deliberazione per cui veniva fatto di ragione pubblica il biasimo, senza riguardo alcuno alla buona fede in cui necessariamente versarono i membri della Commissione, ed alle tante altre pubblicazioni religiose ed anco ascetiche, che pure figuravano tra i premi in numero rilevante.

Quasi a felice contrapposto del fiele da altrui mesciuto sopravvenne un gentile presente di S. Maestà, pel quale la lotteria si ebbe in sul finire novello incremento. - Il Re fece dono alla Commissione di un cignale e di due daini, i quali furono posti immediatamente nel novero de' premi.

Nel 19 Novembre, allora appunto che il Comitato proponevasi risolvere la delicata quistione relativa alla distribuzione finale delle somme raccolte, la Prefettura spediva ufficiale notizia che, dietro saggio voto del Consiglio Provinciale informato al concetto di tenere unità d'azione e raccogliere in un sol fascio le opere dei Comitati formati in tutta la Provincia, l'Onorevole Deputazione Provinciale erasi costituita in *Comitato Centrale*.

Da questo fatto, che ogni considerazione di opportunità vivamente reclamava dopochè soprattutto la Provincia aveva votata la egregia somma di lire centomila a favore degli inondati, venne il Comitato nostro sottratto alla grave responsabilità di provvedere alla erogazione dei mezzi raccolti. - E la costituzione del Comitato Centrale non venne a diminuire o paralizzare in alcun modo l'azione nostra, che anzi questa ne ebbe appoggio ed incremento maggiore pel desiderato accordo dell'una e dell'altra parte, reso allora noto a mezzo della pubblica stampa.

Quando per le informazioni nostre dirette e per quelle a noi fornite dai collettori e da quanti con noi intesero al benefico lavoro si ebbe certezza che ogni fonte di maggiore prodotto presentavasi esausta, credemmo giunto il termine delle nostre operazioni, sicchè il totale degli incassi venne da noi ritirato nel 14 Gennaio e versato



alle mani del Comitato Centrale. (All. 6.) - Come però, a causa dell'assenza di due membri del Comitato, non fu possibile di porre mano in pari tempo alla presente relazione, così l'opera nostra ebbe fine solamente nel 3 p. p. Marzo, e le somme riscosse nel frattempo vennero poscia ritirate dal Cassiere A. Verona ed esse pure consegnate al Comitato suddetto. (All. 7.).

E qui prima di accennare alcun dato statistico riflettente al nostro operato, cade in acconcio avvertire che sino dai primi momenti il Comitato non credette opportuno secondare per alcuna maniera diverse domande di parziale soccorso che gli pervennero dai Municipi d'alcuno dei luoghi inondati e da private persone, mentre ferveva il lavoro di riscossione. - Fu nostro unanime avviso che un sussidio necessariamente accordato senza precisa cognizione degli estremi tutti richiesti dai sani principi di giustizia distributiva, mentre non avrebbe arrecato che un sollievo insignificante ed affatto sproporzionato anche al più lieve dei danni avvenuti, si sarebbe convertito in grave pregiudizio allo scopo cui miravano tanti sforzi riuniti, e cioè a quella ponderata e savia distribuzione della massima somma ricavabile dalla carità cittadina, per cui ogni grande sventura trova sollievo pratico ed efficace.

II.

Il Comitato imprese a trattare le cose relative all'assunto mandato col giorno 1.º Novembre 1872 - Sedette in permanenza dal giorno successivo sino al 10 Gennaio p. s. - Tenne due sedute per giorno, al mezzodi ed alle sette di sera, dal 1.º Novembre al 20 dello stesso mese,

ed una per ogni sera da tale tempo sino al 20 Gennaio - Da questa data ad oggi si è radunato solo quando se ne presentava l'opportunità, e dietro avvisi spediti a domicilio per cura della Segreteria. - Si servi di un solo impiegato, copista e portiere ad un tempo, cui accordò in totale una gratificazione di L. 65. -

La maggior parte del lavoro di scritturazione e spedizione fu, per viste di rigorosa economia, eseguito or dall'uno or dall'altro dei membri del Comitato e talora da alcuni giovani i quali volenterosi prestarono l'opera loro — Fra questi va meritamente distinto l'egregio Sig. Ing. Giulio Pullè.

Sino al 3 Dicembre esercitò le funzioni di Segretario del Comitato il Sig. Dott. Pio Vecchi, coadiuvato a tutto il 12 del precedente Novembre dal Vice-Segretario Sig. Prof. Francesco Pullè. Causa della rinuncia di quest'ultimo si fu la sua partenza dalla Città, e del primo una luoga indisposizione fisica che più non gli permise di accudire alle incombenze che con vivo amore disimpegnava.

La somma totale raccolta a prò degli inondati ascende ad Italiane Lire 17813,72; le spese in complesso a Lire 350,00. — Il residuo attivo di Lire 17463,72 fu versato al *Comitato Centrale* nel 14 Gennajo p. scorso quanto a Lire 17129,69 allora disponibili, e quanto a Lire 334,03, raccolte da quella data in poi, nell'8 corrente Maggio.

Della anzidetta complessiva somma di Italiane Lire 17813,72 furono consegnate al Comitato Lire 999,90 dal Cassiere Sig. Achille Barbieri, le altre dalla Ditta Abramo Verona, detratte le spese per le quali furono spediti regolari ordini di pagamento.

Concorsero a formare le somme riscosse :

1. La *lotteria di Beneficenza* con un prodotto netto di Italiane Lire 6370,20.
2. Le offerte dei privati versate ai collettori del Comitato in Città, o consegnate direttamente all' Ufficio ed alle Farmacie e Caffè all' uopo designati, escluse quelle specialmente indicate in appresso, per un totale di Lire 6136,78.
3. La Direzione del Giornale il *Panaro* - somme versate al suo ufficio - per Lire 1709,78.
4. La Direzione del *Giornale di Modena* - somme raccolte in ufficio - con Lire 404,00.
5. Le offerte raccolte presso i privati nei capo-luoghi della provincia dai corrispondenti del Comitato, con una complessiva somma di Lire 869,70. (*)
6. La Società anonima della ferrovia *Modena-Mantova* con Lire 409,00. (*)
7. Il Comitato di soccorso agli inondati costituitosi a *Parvarino*, con L. 368,82. - (I membri del Comitato stesso acconsentirono, con lodevole determinazione, a versare al Comitato nostro i fondi da essi raccolti.)
8. Il prodotto delle recite al Teatro *Goldoni* date nelle sere del 27 Dicembre e 4 Febbraio dai dilettanti *Modenesi* diretti ed istruiti dal Sig. Colonnello *Gian-Battista Ferrari* - con L. 320,48.
9. Gli alunni del Collegio di *S. Carlo* con Lire 315,48. (*)
10. Il Comune di *Vignola* con Lire 200. — quello di

(*) Tutte le offerte segnate con asterisco furono versate all' Ufficio del *Panaro* ed in parte sono comprese nella cifra indicata al N.° 5. Ciò si nota a scampo di duplicazioni.

Bomporto con Lire 200. — quello di Marano con Lire 100. — quello di Ravarino con Lire 100. — quello di Spilamberto con Lire 50. — quello di Savignano con Lire 20. — quello di Pietra-pertosa con Lire 10. (Piccolo Comune del Mandamento di Laurenzana nel Circondario di Potenza - Basilicata. Crediamo di registrare questa offerta che ci pervenne accompagnata da gentile lettera del Sindaco in cui erano espressi i nobili ed affettuosi sentimenti degli abitanti di quella lontana terra a riguardo del nostro paese.)

11. La Società Operaia di Modena colla generosa offerta di Lire 300.
12. I Magistrati della Corte del Tribunale e del Pubblico Ministero con Lire 238,55 delle quali 151 furono versate dai rispettivi Signori Presidenti e Lire 87,55 furono raccolte dal collettore Sig. Consigliere Avv. Giovanni Bortolucci.
13. Il prodotto delle recite date a parziale beneficio degli inondati dalle Compagnie Cencetti e Udina, con Lire 91,27 la prima e Lire 81,07 la seconda. (*)
14. La Direzione della Società del Gas con Lire 100.
15. Gli Impiegati della R. Università con Lire 92.
16. Gli Impiegati della Manifattura Tabacchi con L. 80,30.
17. Il drappello delle Guardie di P. S. con Lire 80,15. (*)
18. Altra Compagnia di dilettanti filodrammatici Modenesi (recita data a Vignola) con Lire 80,50. (*)
19. I Reali Carabinieri di stazione in città con L. 66,00 (*)
20. Gli Impiegati di Finanza - a mezzo del R. Intendente Sig. Cav. Avv. Toschi - con Lire 58,50.
21. Quelli della R. Accademia di Belle Arti con L. 54.

22. Gli Impiegati delle R. Poste - Direzione di Modena - con Lire 27,50. (*)
23. Le Guardie doganali con Lire 25,25. (*)
24. Gli Impiegati delle R. Preture di Modena città e campagna con Lire 24,50. (*)
25. L' Eductorio femminile Provinciale di S. Paolo - a mezzo del Direttore - con Lire 23,61.
26. Gli Impiegati del Dazio Consumo con Lire 23,30. (*)
27. Gli Impiegati dell' Ufficio di Pubblica Sicurezza con Lire 20. (*)
28. I lavoranti Fornai, a mezzo del loro presidente Baffagni Giovanni, con Lire 17.
29. Le Guardie Daziarie con Lire 14,15. (*)

Le spese occorse al Comitato durante l'intero periodo della sua gestione furono, come si disse, di L. 350,00 erogate nel seguente modo: Spese di cancelleria L. 100; di stampa (comprese quelle della presente relazione) L. 174,00; di impiegato L. 65,00; di trasloco d'ufficio e compenso ad un portiere L. 11,00. — Nelle spese di Cancelleria sono comprese anche quelle dei francobolli, dei lumi e del riscaldamento dei locali d'ufficio.

La Commissione incaricata dal Comitato a provvedere alla lotteria di Beneficenza ebbe a spendere in complesso Lire 1318,47 e cioè:

1. Prezzo degli oggetti acquistati per premi	L. 587,80
2. Mercedi di operai	» 93,69
3. Spese per preparare ed adattare il locale	» 46,80
4. Legnami e ferramenta	» 170,00
5. Spese di stampa	» 113,50
6. Apparecchi e consumo gaz	» 99,71
7. Stipendio agli inservienti	» 101,10
8. Spese diverse e facchinaggi	» 105,87

E come l'incasso lordo fu della precisa somma di Lire 7688,67. così l'utile netto della Lotteria torna nella già indicata somma di Italiane Lire 6370,20.

Si presenta qui opportuno osservare che se il numero dei premi ricavati dalle elargizioni dei concittadini, e di quelli formati cogli oggetti che la Commissione acquistava espressamente, fu nella prima parte di questa relazione indicato in cifra approssimativa, ciò dipende dal fatto che non tutti gli oggetti regalati o comprati furono destinati a costituire un solo premio, e che molti dei giuocatori, per comendevole atto di liberalità, rinunziarono ai premi guadagnati a favore della Lotteria, dal che ne divenne che durante le estrazioni si accrebbero i premi di qualche centinaio per guisa che i viglietti venduti con diritto ad un premio per ciascuno riescono alla cifra di 14642,00.

Ci resta in fine d'accennare che oltre le offerte in danaro ed oggetti per la Lotteria il Comitato ricevette pure in dono da parecchi Cittadini diversi capi di lingerie ed alcuni indumenti. - Questi effetti furono consegnati dal Comitato nostro al Comitato Centrale perchè ne facesse spedizione al Sotto-Prefetto di Mirandola, il quale ne attendeva l'invio per farne distribuzione ai Sindaci di Mirandola, Finale, S. Felice e Concordia, paesi tutti in cui sentivasi grave difetto di indumenti e di lingerie. - L'elenco e la lettera Prefettizia 20 Dicembre 1872 che pubblichiamo in All. 8 e 9 comprovano l'indicato modo di erogazione.

Il Comitato non crede di estendere più oltre le dettagliate indicazioni dei dati numerici principali cui la sua gestione si riferisce. - I nomi di tutti coloro che offrirono denaro ed oggetti furono dati alle stampe nel Giornale il

Panaro. - Ogni particolarità delle singole operazioni trovasi scrupolosamente notato in apposito protocollo compilato giorno per giorno dalla Segreteria; e tutti i documenti giustificativi la tenuta gestione si sono raccolti in altrettanti allegati del conto renduto. - Perchè poi i concittadini che riposero in noi la fiducia del pietoso mandato possano in qualunque tempo e senza alcun fastidio prendere ad esame tanto il protocollo quanto i documenti, abbiamo fermato che l'uno e gli altri siano depositati e restino visibili a tutti presso la Segreteria del Municipio, al quale scopo ne fu fatta consegna all' egregio Sindaco Cav. Avv. Luigi Tardini. (All. 10)

Divisamento principale del Comitato quello si fu di assottigliare il men che fosse possibile per la via delle spese il prodotto della carità pubblica a favore degli inondati. - Ma se in questo particolare il desiderio nostro vivissimo fu pienamente raggiunto, a tale che le spese tutte non oltrepassarono la cifra delle Lire 350,00. il merito ne è soprattutto dovuto allo speciale atto di gentile carità offerto dall'onorevole Direttore del Giornale il *Panaro*, il quale adossandosi il peso gravissimo e le forti spese della gratuita pubblicazione di tutti gli atti del Comitato e delle note innumeri degli offerenti, rese possibile si facesse risparmio a favore degli inondati di una somma, che non poteva a meno di riescire rilevantissima.

Egli è così che per mille differenti modi la stampa davvero illuminata, liberale ed onesta serve costante agli interessi del paese.

E qui nel porre termine alla breve opera nostra dovremo noi singolarmente accennare quali e quanti fossero i tratti di carità patria di cui coll'opera e colle larghe

offerte in denaro ed oggetti diedero splendida mostra nostri concittadini, affermando una volta ancora quanto sia capace per senno e per cuore, così nelle parziali come nelle generali bisogne, quel popolo cui regge un profondo sentimento della propria unità? - Non sentiamo parola adeguata a tradurre tanto spirito di amorosa filantropia. Sonovi azioni sì fattamente generose, che impallidiscono alla descrittiva della lode. Esse si sentono e si comprendono dall'universale, ed il loro modo di estrinsecazione è ad un tempo il prodotto dell'animo generoso e l'attestato modesto ma incomparabile del loro valore.

Solo premio adeguato a tanto merito si è la immancabile gratitudine degli infelici beneficiati.

IL COMITATO

PRESIDENTE

SIOTTO-PINTÒR SENATORE GIOVANNI

Consiglieri

FABRIZI GENERALE NICOLA

RONCHETTI AVV. TITO

GRIMELLI PROF. GEMINIANO

BORDÈ AVV. LEOPOLDO (*relatore*)

CORONA DOTT. AUGUSTO

FATTORI DOTT. FRANCESCO

FORMIGINI ANGELO

Cassieri

DITTA A. VERONA — BARBIERI ACHILLE

Segretario

DOTT. GIUSEPPE BARBANTI-BRODANO



Camera dei deputati
Archivio storico



Allegati


 Camera dei deputati

Archivio storico

ALL. N. 1.

COMMISSIONE

incaricata di raccogliere le offerte presso le Signore della Città.

Bentivoglio Conte Filippo — Benucci Avv. Gustavo — Boccolari Ing. Benedetto — Campi Dott. Alfonso — Frosini Mar. Antonio — Generali Avv. Agostino — Gregori Dott. Luigi — Martinelli Prof. Filippo — Rangoni Mar. Lorenzo — Righetti Ing. Tito — Sacerdoti Cav. Giacomo — Tosi Bellucci Avv. Giacomo — Verona Decio —

Di questi non poterono accettare l'incarico, perchè assenti, od altrimenti impediti, li Signori Frosini, Martinelli e Tosi Bellucci.

COMMISSIONE

che ebbe uguale incarico presso tutti i cittadini

Agazzotti Avv. Giacomo — Baccarani Rag. Pio — Biondini Don Giovanni — Bortolucci Deputato Giovanni — Bussadori Luigi — Cloetta Andrea — Delfini Tenente Giulio — Latis Giacomo — Piccinini Dazio — Pulle Ing. Giulio — Sanguinetti, banchiere — Urbini Moisè — Vandelli Ermete — Verona Giuseppe.

Di questi non poterono accettare li Signori Agazzotti e Verona.

ALL. N. 2.

COLLETTORI NELLA PROVINCIA

Pistoni Domenico — Magnani Raimondo — Ceccarelli Avv. Lò — Dallari Avv. Annibale — Rognoni Avv. Giuseppe, *per Sassuolo* — Scirotti Dienisio, *per Vignola* — Capitano Bellettini — Il Presidente del Tribunale di Pavullo, *per Pavullo* — Zoboli Ing. Fulvio — Triani Avv. Luigi Pretore, *per Nonantola* — Fantuzzi Dott. Benedetto — Nuvoletti Dott. Francesco — Valli Antonio — Belolli Ottavio — Rangone Conte Nicola — Zuccoli Geminiano, *per Scandiano* — Ferrari Avv. Manfredo, *per Carpi* — Cepelli Dott. Giuseppe *per Marzaglia* — Canevazzi Bartolomeo, *per Castellarano* — Zanetti e Rebucci Dott. Carlo, *per Novi*.

(NB. Nei paesi danneggiati dalle acque non si fece nomina alcuna di collettori onde non invadere il campo dei Comitati locali).

Art. N. 3.

COLLETTORI AGGIUNTI

Bordè Avv. Leopoldo — Barbanti Brodano Dott. Giuseppe — Ferrari Virginio — Besini Maggiore Gaetano — Solieri Segr. Cesare — Bidasio Ing. Nicola — Ferrati Vincenzo — Iattici Dott. Ferdinando — Formiggini Angelo — Corona Dott. Augusto.

Di questi non poterono accettare l'incarico li Signori Ferrari, Besini, Bidasio e Ferrati.

Art. N. 4.

COMPONENTI

la Commissione incaricata per la Lotteria.

Abbati Conte Gildo — Campi Dott. Alfonso — Delfini Tenente Giulio — Formiggini Angelo — Gandini Conte Alberto Luigi — Generali avv. Agostino — Giovanardi Virginio — Latis Giacomo — Piccinini Dazio — Righetti Ing. Tito — Riccò Prof. Annibale — Sinigallia Dott. Federico — Tosi Bellucci Avv. Giacomo.

Dei quali non accettarono li Signori Delfini e Sinigallia.

Art. N. 5.

ELENCO

dei concittadini chiamati dalla Commissione per la Lotteria a coadiuvarla nella raccolta, collocazione e sorteggio dei premi.

Raisini Dott. Emilio — Ruffini Giovanni — Tosi Ippolito — Dallari Dott. Ernesto — Maletti Ing. Giovanni — Verona Tullio — Verona Dott. Pio — Segrè Dott. Enrico — Iattici Dott. Ferdinando — Ferrari Alfonso — Violi Giovanni — Pulle Ing. Giulio — Besini Maggiore Gaetano — Biondini Don Giovanni — Vandelli Ermete — Sanguinetti Moisé — Urbini Moisé — Ruffini Alberto — Verona Decio — Capretti Vittore — Morselli Enrico — Campi Egidio — Campi Odoardo — Uccelli Nicola.

AN. N. 6

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

DI
M O D E N A

Modena 14 Gennaio 1873.

— —
Ufficio Amministrativo

— —
Prot. Gen. N. 3566.

Il sottoscritto ha ricevuto oggi stesso la somma di lire 17129, 69 consegnate da codesto Onorevole Comitato, e che è il risultato delle offerte raccolte a pro degli Inondati ed il prodotto della Lotteria che ebbe un esito così favorevole.

Il sottoscritto anche a nome dell'intera Deputazione Provinciale rende nuove e distintissime azioni di grazie al prelodato Comitato, per lo zelo e lo interessamento spiegato per un'opera tanto filantropica, la cui riuscita così cospicua è dovuta certamente all'operosità di tutti i Signori Membri che compongono il Comitato medesimo.

La Deputazione per parte sua non mancherà di premunirsi di tutti i mezzi possibili affinché l'erogazione delle egregie somme raccolte sia fatta con criteri sicuri e soddisfatto in tal modo alle caritatevoli intenzioni di tutti i benefattori.

Accolga, codesto Onorevole Comitato, le nuove espressioni della più distinta stima.

IL PREFETTO PRESIDENTE

TIRELLI

All' On. Comitato Permanente
per soccorso agli inondati
Modena

Al. N. 7.

Bolla N. 62.

Modena 9 Maggio 1873.

Il Comitato permanente per gli inondati ha pagato It. L. *trecentotrentaquattro* per offerte raccolte a favore delli danneggiati dalla inondazione.

Diconsi It. L. 334, 00.

(Luogo
del Sigillo)

L' INCARICATO
G. GENERALI

Al. N. 8

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

DI

M O D E N A

—
Ufficio Amministrativo
—

Prot. Gen. N. 158.

Modena 20 Dicembre 1872.

Nel porgera le più distinte azioni di grazie a codesto Onorevole Comitato pel cortese e sollecito invio degli oggetti di cui è parola nell'emarginato foglio, chi scrive è lieto di attestare alle SS. LL. come gli oggetti tutti siano stati diligentemente inviati al sotto Prefetto di Mirandola, con incarico di farne quella distribuzione che meglio crede a prò di quegli infelici che furono colpiti dall'inondazione nei comuni di Finale, Mirandola Concordia e S. Felice.

PER IL PREFETTO PRESIDENTE
DELLA DEPUTAZIONE PROVINCIALE
L. BERTI

All' On. Comitato Permanente
per soccorso agli inondati
Modena

(segue l' Elenco)

Modena li 13 Dicembre 1872.

Biancheria ed oggetti di vestiario ricevuti dal Comitato Permanente di Beneficenza per soccorso agli inondati della provincia di Modena, per essere distribuiti ai Comuni di Mirandola, Finale, S. Felice e Concordia.

Fazzoletti bianchi	N. 7	Fodrette	N. 5
Busto	» 1	Lenzuoli	» 4
Giubette da donna	» 2	Corpetti	» 2
Gamicie	» 5	Idem colore.	» 1
Grembiale	» 1	Panno	» 1
Sciarppe	» 3	Sciallo	» 1
Cappello paglia	» 1	Ridò	» 5
Berrette	» 6	Calosse paia	» 2
Gilet	» 5	Berette	» 2
Calze paja	» 16	Colletti vecchi	» 10
Maniche lana	» 1	Busto	» 1
Pantofole da bimbo	» 2	Rotolo tela canepa	» 1
Vestito da donna	» 1	Cavezzo hambagina	» 1
Calzoncini panno	» 1	Camicia da donna	» 1
Paja mutande	» 1	Idem da bimbo	» 2
Stivall paja	» 1	Mutande paja	» 3
Pantaloni di tela	» 6	Calze paja	» 6
Giubbe di tela	» 4	Cappellini da donna	» 2
Asoiugamani	» 8		

G. GENERALI

Atto N. 9.

UFFIZIO PROVINCIALE DI MODENA

Bolla N. 42.

Modena 14 Gennaio 1873.

Il Comitato permanente per gli inondati ha consegnato una *Lettiera di noce* ed un *Tracantone deperito*, a vantaggio degli inondati.

L' INCARICATO
G. GENERALI

All. N. 10.

MUNICIPIO DI MODENA

Addì 14 Maggio 1873.

Prot. Gen. N. 3918.

A riscontro del foglio 13 corrente della S. V. Ill.ma, il sottoscritto dichiara essere stati depositati presso questa Segreteria Comunale gli atti relativi alla gestione avutasi dal benemerito Comitato presieduto dalla S. V., dei quali verrà data comunicazione a chiunque lo desidera, e che saranno quindi conservati in quest'Archivio Comunale.

Coglie poi l'occasione il sottoscritto di porgere alla S. V. Ill.ma, ed agli altri Membri del Comitato sullodato, le sue più sincere congratulazioni per l'opera zelante dai medesimi prestata a sollievo del gravissimo infortunio che ha colpito una parte degli abitanti della nostra Provincia, e si pregia in pari tempo di confermarle i sensi della sua più distinta considerazione.



Archivio storico
IL SINDACO
TARDINI

*All' Ill.mo Sig. Presidente
del Comitato di Benefcenza
a favore degli inondati
della provincia di
Modena*